



CasaRavera

LA MANIFATTURA GINORI: IL CLASSICO, IL LIBERTY ED IL DECO DI GIO PONTI

CERAMICHE DELLA COLLEZIONE

RAFFAELLO PERNICI

BEST CERAMICS

MAIOLICHE, CERAMICHE E PORCELLANE ARTISTICHE D'EPOCA



CITTÀ DI
BENE VAGIENNA



ASSOCIAZIONE CULTURALE
AMICI DI BENE - ONLUS


Casa Ravera



L'immobile, di proprietà del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte è stato restaurato a cura dell'Associazione Culturale Amici di Bene - Onlus.

Per il suo totale recupero e allestimento museale (quale significativo polo culturale della città), oltre al Ministero hanno contribuito la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo, la Compagnia di San Paolo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo.

L'edificio presenta una facciata realizzata all'inizio del Quattrocento e sopraelevata nel Seicento dalla famiglia dei Borra. Sempre a questo periodo e più precisamente nel 1658 si deve la realizzazione della facciata prospiciente via Amm. Carlo Alberto Racchia, le maniche interne collegate ad un interessante loggiato coevo.

La Casata dei Borra cedette a metà Ottocento l'edificio alla famiglia dei notai Ravera e un loro discendente il Gen. Francesco Ravera (con l'ausilio dello zio materno professor Giovanni Vacchetta e su sollecitazione del Soprintendente Alfredo d'Andrade) iniziò nel 1916 il recupero della parte quattrocentesca. L'immobile storico è ora Museo del territorio della Città di Bene Vagienna, dalla Parrocchiale M.V. Assunta e dall'Associazione stessa), sono da ricordare i due tempietti di Pietro Piffetti, il calice di Papa Leone XIII, l'Ostensorio secentesco dell'Abate Magistrati dono dell'Imperatore d'Austria Leopoldo I quali importanti testimonianze artistiche di una cittadina del "vecchio Piemonte".



**Associazione Culturale
Amici di Bene - Onlus**

Costituita nel 1977, persegue finalità di solidarietà sociale, non ha fini di lucro e ha per oggetto la valorizzazione, tutela e recupero dei beni storici ed artistici della città di Bene Vagienna; organizzazione di visite guidate ai suoi monumenti artistici; allestimento di mostre, promozione di conferenze e convegni; acquisizione di archivi e oggetti di valenza artistica; realizzazione di incisioni di artisti contemporanei e pubblicazione di libri storici e d'arte. Molti sono i restauri realizzati nel corso dei decenni dagli Amici di Bene. L'Associazione ha recuperato Casa Ravera, che è diventato un polo culturale e museale significativo e interessante non solo per il Piemonte.

info@amicidibene.it
www.amicidibene.it



amicidibeneonlus



CasaRavera

LA MANIFATTURA GINORI: IL CLASSICO, IL LIBERTY ED IL DECO DI GIO PONTI

ESPOSIZIONE DAL 5 LUGLIO AL 27 SETTEMBRE 2020



CITTÀ DI
BENE VAGIENNA



RAFFAELLO PERNICI
BEST CERAMICS

MAIOLICHE, CERAMICHE E PORCELLANE ARTISTICHE D'EPOCA



ASSOCIAZIONE CULTURALE
AMICI DI BENE - ONLUS



L'eccellenza qualitativa della produzione artistica e la fama consolidata della Manifattura Ginori ci hanno suggerito la realizzazione di questa iniziativa, che ci permette di ripercorrere le varie fasi stilistiche che si sono succedute, nel corso di quasi un secolo, accompagnando il cambiamento del gusto e della moda.

La stupenda cornice di Casa Ravera, sede del suo museo ricco di testimonianze storiche e di opere di arte antica, incastonata nello splendido contesto architettonico della nostra città e degna rappresentante dei nobili palazzi che vi sorgono, è sicuramente il luogo ideale per custodire e presentare questa notevole raccolta di "gioielli" di arte decorativa.

Questa pubblicazione non vuole solo essere uno strumento di supporto alla mostra stessa ma è anche intesa come una testimonianza ed un riferimento per il collezionista e l'amatore delle arti decorative del XIX e XX secolo.

Un vivo e sentito ringraziamento va a Raffaello Pernici che con le opere della sua galleria ha reso possibile questo evento, curandone la realizzazione nonché la redazione di questo catalogo.

Bene Vagienna, Luglio 2020

Il Sindaco
Claudio Ambrogio

Il Presidente
Michelangelo Fessia

La storia della Manifattura Ginori inizia nel 1735 a Doccia, a due passi da Firenze, quando il marchese Carlo Ginori decide di avviare una fabbrica di porcellana, destinata a diventare un'icona di eccellenza in tutto il mondo.

La produzione, da allora fino ai nostri giorni, percorre vari periodi affrontando gli stili più diversi e dedicandosi - pur sempre all'insegna della qualità - alle più svariate tipologie di realizzazioni: dalle porcellane di uso comune, a quelle per la tavola, agli oggetti ornamentali per la casa, fino ad arrivare a vere e proprie opere d'arte decorativa e committenze illustri. E' proprio a queste ultime categorie che la nostra mostra vuole essere dedicata: alla produzione artistica della celebre Manifattura, connotata dalla grande inventiva e dalla sapiente perizia nell'ideazione dei modelli e nella scelta dei decori, dall'esclusività delle forme e dalla schiacciante qualità delle pitture.

Sono questi i fattori peculiari che la Ginori sfoggia durante le grandi Esposizioni Universali del tardo Ottocento e del primo Novecento, e questa mostra intende affrontare e ripercorrere proprio tale periodo di grandi cambiamenti storici e stilistici.

Le creazioni ottocentesche traggono spunto dal classico che viene inneggiato con l'artisticità delle forme e la preziosità dei decori: nelle maioliche, con la presenza di motivi neorinascimentali quali grottesche o scene classiche e mitologiche abbinati sia a fogge cinquecentesche che a nuovi modelli di fantasia (molti dei quali ideati dallo scultore Urbano Lucchesi, direttore artistico della Manifattura nel tardo Ottocento) e nelle porcellane, ad esempio, con le eleganti figurazioni a bassorilievo tratte dalle *Metamorfosi* ovidiane ma anche con la visione dal gusto egittizzante del *Servizio del Kedivé*.

Alla fine del secolo inizia a diffondersi in tutta Europa un nuovo gusto: ovviamente l'Art Nouveau trova terreno fertile anche in Italia dove nasce lo stile Liberty, o floreale. Ed è proprio questo tema, assieme alla bellezza femminile, che la Ginori elabora ed esalta nella sua esigua ma raffinatissima produzione artistica tramutando nei dipinti su maiolica opere di straordinaria qualità del movimento preraffaellita, con evidenti riprese da artisti come Dante Gabriel Rossetti ed Edward Burne-Jones e con il supporto degli studi floreali di Eugène Grasset ed Henry Lambert. In questo periodo storico, inoltre, la Manifattura si espande verso nuovi orizzonti: nel 1896 nasce la Società Ceramica Richard-Ginori e ci si prepara ad una nuova rivoluzione estetica.

L'avvento intorno agli anni Venti dell'Art Deco non lascia infatti la Richard-Ginori inerte: nel 1923 la direzione artistica viene affidata ad un giovane architetto che fin da subito all'interno della Manifattura e nei decenni successivi in ogni altro campo avrebbe catalizzato l'attenzione di tutto il mondo: Giovanni Ponti.

Poliedrico come nessun altro, il geniale Gio Ponti, amante dell'archeologia greca, romana ed etrusca, con i suoi gusti eclettici ed attento alle tendenze straniere dell'epoca, rapportandosi alle memorie storiche del passato le rielabora e le trasforma in uno stile moderno, inconfondibile, al di sopra di ogni moda. La prorompente innovazione stilistica delle sue ideazioni si riflette all'interno della Manifattura in ogni materiale ed ogni tipologia di forma e di decoro: dalle porcellane e maioliche di Doccia alle terraglie di San Cristoforo, dall'eleganza scultorea di figure e gruppi plastici (facendosi affiancare da abili scultori quali Italo Griselli e Carlo Lorenzetti) alla sobria concezione di design nella qualità decorativa delle pitture o, ad esempio, delle preziose dorature segnate a punta d'agata.

L'iconografia pontiana affronta molteplici temi: dalla figura femminile all'architettura, dalla caccia allo sport, dal Figurativo all'Animalier, dal soggetto classico al puro design, ma sempre con un'armonia, una semplicità ed una genialità che la renderanno oltremodo celebre in tutto il mondo.

Questo lungo ed articolato percorso attraverso le varie epoche e le rispettive evoluzioni stilistiche vuol essere quindi testimonianza di come la Manifattura Ginori si sia saputa affermare ed intende rendere onore agli ideatori, ai modellatori, ai pittori ed a tutti coloro che hanno contribuito alla creazione di questa icona di stile e di gusto.

Raffaello Pernici

IL CLASSICO

**Importante *Surtout de table*
in maiolica e biscuit di gusto revivalistico**

Manifattura di Doccia, seconda metà del sec. XIX
Maiolica decorata a monocromia in blu sottovetrina e biscuit
cm 95 x 65 x 50



[1]

Il centrotavola è costituito da sei contenitori portafiori in maiolica, separati da altrettanti plinti – anch’essi in maiolica – sostenenti tritoni con conchiglie e tritoncelli con buccine realizzati in biscuit. Al centro del giardino è posto un plinto nella forma e materiale di quelli laterali, ma di altezza superiore, su cui svetta un Mercurio in candido biscuit, tema scultoreo dall’antico, che la manifattura aveva già sperimentato nel cosiddetto *Tempietto Ginori* di Gaspero Bruschi, dal 1757 custodito nel Palazzo Casali di Cortona, derivandolo da un modello di Giambologna. Le superfici in maiolica sono raffinatamente decorate in monocromia blu a motivi mitologici e marini: tritoni, sirene, delfini, conchiglie, putti e caravelle popolano un lungo nastro d’acqua turchino, che si snoda a circondare le sei vaschette portafiori; i plinti di sostegno alle sculturine sono impreziositi da trofei ornamentali costituiti da delfini, conchiglie e buccine variamente composti. Le sculture sono raccordate ai rispettivi plinti mediante viti in ferro con dadi di forma squadrata. Una composizione pressoché analoga è conservata al Museo di Palazzo Blu a Pisa.



[2]

Centrotavola con putti reggifestone

Manifattura di Doccia - Urbano Lucchesi, fine del sec. XIX
 Maiolica decorata a smalti policromi sottovetrina
 cm 37 x 53 x 30

Coppia di vasi con piedi leonini e decoro a grottesche

Manifattura di Doccia, seconda metà del sec. XIX
 Maiolica decorata a smalti policromi sottovetrina
 h cm 48 Ø cm 22



[3]



[4]

Apollo e la Sibilla e La Fortuna che arricchisce la Bellezza
Coppia di vasi con manici ad arpie istoriati con scene tratte da pitture antiche d'Ercolano
Manifattura di Doccia - Urbano Lucchesi, fine del sec. XIX
Maiolica decorata a smalti policromi sottovetrina
cm 65,5 x 39 x 18



[5]

**Trittico composto da centrotavola
e coppia di vasi istoriati con
mascheroni a rilievo**

Manifattura di Doccia, seconda metà del sec. XIX
Maiolica decorata a smalti policromi sottovetrina
cm 32 x 44 x 31 (centrotavola), cm 44 x 26 x 18 (vasi)

Giardiniera con aquile

Manifattura di Doccia - Achille Melloni, 1881 circa
Maiolica decorata a smalti policromi sottovetrina
cm 24 x 56 x 20



[6]



[7]

Tasca da muro con aquila

Manifattura di Doccia - Urbano Lucchesi, fine del sec. XIX
Maiolica decorata a smalti policromi sottovetrina
cm 31 x 39 x 17

Coppia di figure da muro in costume con portafiori

Manifattura di Doccia - Urbano Lucchesi, fine del sec. XIX
Maiolica decorata a smalti policromi sottovetrina
cm 51,5 x 22 x 13 (uomo), cm 48,5 x 19,5 x 11 (donna)



[8]



Centrotavola con putto e pesce su conchiglia sorretta da tartarughe

Manifattura di Doccia - Urbano Lucchesi, fine del sec. XIX
Maiolica decorata a smalti policromi sottovetrina
cm 60 x 36 x 34

[9]

Gruppo con pesci e conchiglia

Manifattura di Doccia - Urbano Lucchesi, fine del sec. XIX
Maiolica decorata a smalti policromi sottovetrina
cm 14 x 26 x 15,5



[10]



[11]

Grande vaso con anse a forma di putto reggifestone

Manifattura di Doccia - Urbano Lucchesi, fine del sec. XIX
 Maiolica decorata a smalti policromi sottovetrina
 cm 100 x 42 x 30



[12]

Portacarte a forma di fanciullo con anatra

Manifattura di Doccia - Urbano Lucchesi, fine del sec. XIX
 Maiolica decorata a smalti policromi sottovetrina
 cm 25 x 28 x 18,5

**Giardiniera traforata
con grottesche e mascheroni a rilievo**

Manifattura di Doccia - Urbano Lucchesi, fine del sec. XIX
Maiolica decorata a smalti policromi sottovetrina
cm 22 x 43 x 22,5



[13]



[14]

**La Fornarina
Piatto da parata con ritratto muliebre
da un dipinto di Sebastiano Del Piombo
(in precedenza attribuito a Raffaello)**

Manifattura di Doccia, seconda metà del sec. XIX
Maiolica decorata a smalti policromi sottovetrina
Ø cm 39,3



**Vaso con anse a forma di serpente
e decoro a grottesche su fondo bianco**
Manifattura di Doccia, seconda metà del sec. XIX
Maiolica decorata a smalti policromi sottovetrina
cm 75 x 42 x 35

[15]

**Vaso con anse a forma di serpente
e decoro a grottesche su fondo blu
e cartelle con putti festanti e paesaggio**
Manifattura di Doccia, seconda metà del sec. XIX
Maiolica decorata a smalti policromi sottovetrina
cm 75 x 42 x 35



[16]



Il ratto di Dejanira e Le tre Parche
Coppia di piatti da parata istoriati con scene tratte
rispettivamente da opere di Carlo Alberto Baratta
e di Francesco Furini

Manifattura di Doccia, seconda metà del sec. XIX
Maiolica decorata a smalti policromi sottovetrina
Ø cm 45





[18]

Il ratto di Proserpina
Vaso con anse a forma di animali fantastici istoriato
con scena tratta da un'opera di Luca Giordano

Manifattura di Doccia, seconda metà del sec. XIX
 Maiolica decorata a smalti policromi sottovetrina
 cm 56 x 30 x 28



[19]

La Sapienza
Vaso con anse a forma di serpente istoriato
con scena tratta da un'opera di Luca Giordano

Manifattura di Doccia, seconda metà del sec. XIX
 Maiolica decorata a smalti policromi sottovetrina
 cm 52,5 x 28 x 28



[20]

Vaso con anse a forma di serpente e decoro a grottesche

Manifattura di Doccia, seconda metà del sec. XIX

Maiolica decorata a smalti policromi sottovetrina

cm 61 x 33 x 29

Coppia di versatoi con decoro a grottesche

Manifattura di Doccia, seconda metà del sec. XIX

Maiolica decorata a smalti policromi sottovetrina

cm 34 x 16,5 x 15



[21]



***La Samaritana al pozzo
e Gesù nell'orto
Coppia di piatti da parata
con scene evangeliche***

Manifattura di Doccia, seconda
metà del sec. XIX
Maiolica decorata a smalti
policromi sottovetrina
Ø cm 40

[22]

**Rinfrescatoio trilobato con anse a forma di serpente,
tralci di vite e decoro a grottesche**

Manifattura di Doccia, seconda metà del sec. XIX
Maiolica decorata a smalti policromi sottovetrina
h cm 19,5 Ø 24,5



[23]



[24]

Calpurnio Fiamma Tribuno viene ritrovato moribondo tra i feriti de suoi valorosi compagni

Vaso istoriato con scena tratta da un'incisione di Bartolomeo Pinelli

Manifattura di Doccia, seconda metà del sec. XIX
Maiolica decorata a smalti policromi sottovetrina
h cm 30,5 Ø cm 16

Giunone e la Ninfa Eco e Cipariso cambiato in cipresso da Apollo
Due fiasche istoriate con scene mitologiche tratte dalle *Metamorfosi* di Ovidio

Manifattura di Doccia, seconda metà del sec. XIX
Maiolica decorata a smalti policromi sottovetrina
cm 33 x 19 x 9,5



[25]



[26]

Teseo e Minotauro
Vaso tripartito istoriato con scena mitologica
tratta dalle *Metamorfosi* di Ovidio

Manifattura di Doccia, seconda metà del sec. XIX
 Maiolica decorata a smalti policromi sottovetrina
 h cm 28 Ø cm 17

Teseo e Acheloo
Orcetto biansato istoriato con scena mitologica
tratta dalle *Metamorfosi* di Ovidio

Manifattura di Doccia, seconda metà del sec. XIX
 Maiolica decorata a smalti policromi sottovetrina
 cm 19 x 16,5 x 14



[27]



[28]

Angelica e Medoro
Piatto da parata istoriato con scena
tratta dall'*Orlando Furioso* di Ludovico Ariosto

Manifattura di Doccia, seconda metà del sec. XIX
 Maiolica decorata a smalti policromi sottovetrina
 Ø cm 39,5

Nettuno e Periclimene
Piatto da parata istoriato con scena mitologica
tratta dalle *Metamorfosi* di Ovidio

Manifattura di Doccia, seconda metà del sec. XIX
 Maiolica decorata a smalti policromi sottovetrina
 Ø cm 39



[29]



**Trittico composto da giardiniera
e coppia di vasi con anse a forma di cigni,
istoriati con scene mitologiche e marine**

Manifattura di Doccia, seconda metà del sec. XIX
Maiolica decorata a smalti policromi sottovetrina
cm 16,5 x 35,5 x 16,5 (giardiniera),
cm 21 x 24 x 18 (vasi)

[30]

**Trittico composto da giardiniera
e coppia di vasi
con foglie di vite ed anse
a forma di satiri**

Manifattura di Doccia,
seconda metà del sec. XIX
Maiolica decorata a smalti
policromi sottovetrina
cm 15,5 x 22,5 x 14 (giardiniera),
cm 20 x 16 x 11 (vasi)



[31]



**Centrotavola con arpie
e conchiglie rimovibili**

Manifattura di Doccia, seconda metà
del sec. XIX
Maiolica decorata a smalti policromi
sottovetrina
cm 10,5 x 46 x 30,5

[32]

**Coppia di vasi ovoidali con anse a forma
di tralci intrecciati e mascheroni,
decorati con ritratti rinascimentali**

Manifattura di Doccia, seconda metà del sec. XIX
Maiolica decorata a lustro
cm 32,5 x 27,5 x 23



[33]



[34]

**Portacarte a forma di Putto seduto avente sulla testa una foglia
il cui gambo è sostenuto da un germano che gli sta a tergo**

Manifattura di Doccia - Urbano Lucchesi, 1884 circa
(fu presentato all'Esposizione di Torino del 1884)
Maiolica decorata a smalti policromi sottovetrina
cm 46,5 x 39 x 31

**Coppia di portafiori a forma di
Ragazzo con corbello e di Donna con corbello**

Manifattura di Doccia - Urbano Lucchesi, 1888-1889 circa
Maiolica decorata a smalti policromi sottovetrina
cm 30 x 14,5 x 17 (ragazzo), cm 32,5 x 14,5 x 14,5 (ragazza)



[35]



[36]

Vaso ovoidale con anse a forma di serpenti e decoro a grottesche

Manifattura di Doccia, seconda metà del sec. XIX
Maiolica decorata a smalti policromi sottovetrina
cm 51 x 29 x 27

Piatto da parata con decoro a grottesche

Manifattura di Doccia, seconda metà del sec. XIX
Maiolica decorata a smalti policromi sottovetrina
Ø cm 41



[37]



Serie di piatti con ritratti dei grandi maestri: *Leonardo, Raffaello, Brunellesco, Michelangelo, Petrarca e Machiavelli*

Manifattura di Doccia, Società Ceramica Richard-Ginori, fine del sec. XIX - inizio del sec. XX

Maiolica decorata a smalti policromi sottovetrina

Ø cm 30

In mostra una piccola ma significativa selezione del grandioso servito commissionato da Ismail Pascià, Kedicé dell'Egitto sino al 1879, alla Manifattura Ginori. L'Egitto, intorno al 1870, subito dopo la sfarzosa inaugurazione del Canale di Suez, si trovò al centro di importanti interessi internazionali. L'imponenza della commissione, costituita da un elevato numero di pezzi, impiegò la manifattura per alcuni anni.



[39]

Serie di dodici piatti da dessert e piatto da portata con mazzo di fiori di loto legati da un nastro, parte del *Servito da tavola del Kedicé d'Egitto*

Manifattura di Doccia - Gaetano Lodi (studio ed ideazione), 1873-1876 circa
Porcellana dipinta in policromia e oro
Ø cm 21 (piatti da dessert), Ø cm 26 (piatto da portata)



[40]

Selezione di elementi da tavola con forme a fiori di loto e decori egittizzanti, parte del *Servito da tavola del Kedivé d'Egitto*

Manifattura di Doccia - Gaetano Lodi (studio ed ideazione) e Jafet Torelli (forme), 1873-1876 circa

Porcellana dipinta in policromia e oro
(misure varie)

Le porcellane a bassorilievi istoriati - ossia con scene mitologiche brevemente rilevate sul fondo - ebbero a Doccia una particolare diffusione, rappresentando nel loro insieme una delle produzioni più tipiche. Le raffigurazioni traducono in porcellana sia placchette tardorinascimentali che altre in piombo create direttamente dalla stessa manifattura con scene tratte dalle *Metamorfosi* di Ovidio.



[41]

Selezione di elementi da tavola a bassorilievi istoriati con scene mitologiche tratte dalle *Metamorfosi* di Ovidio

Manifattura di Doccia, seconda metà del sec. XIX

Porcellana dorata e dipinta in policromia
(misure varie)



[42]

Selezione di elementi da tavola e d'arredo a bassorilievi istoriati con scene mitologiche tratte dalle *Metamorfosi* di Ovidio

Manifattura di Doccia, seconda metà del sec. XIX

Porcellana dipinta in policromia e oro
(misure varie)



[43]

Importante scatola nuziale

Presenta un impianto architettonico in ebano nel quale sono inserite placche e placchette di varia foggia e misura in porcellana a bassorilievi istoriati, dipinta in policromia. Lo scrigno portagioie è sorretto da una base formata da un appoggio anch'esso in ebano e da un gruppo scultoreo in porcellana policroma raffigurante delfini e conchiglie; il corpo principale è contornato da quattro puttini che simboleggiano le stagioni mentre la parte superiore è adornata con altrettante decorazioni scultoree; sovrasta il tutto la figura di un amorino che cela timidamente un segreto. Aprendo l'anta a ribalta sul fronte, sul quale è incastonata una delle placche principali raffigurante *La toeletta di Venere*, si trova acceso ad un vano con tre cassettoni portagioie, due singoli ed uno doppio. Le altre placche raffigurano *Venere dormiente* e amorini festanti.

Un'incisione dell'epoca ci testimonia la presenza di questo straordinario oggetto all'Esposizione Universale di Parigi del 1878. Manifattura di Doccia, 1870 circa
cm 64 x 43 x 31



[44a]



[44b]



[44c]



[44d]

Le Parti del Mondo
Serie di gruppi
scultorei raffiguranti
Europa, Asia, America
e *Africa*

Manifattura di Doccia,
 seconda metà del sec. XIX
 Porcellana dipinta in policromia
 e oro

cm 23,5 x 26 x 17 (*Europa*),

cm 25,5 x 24 x 13 (*Asia*),

cm 25 x 26,5 x 16,5 (*America*),

cm 26 x 21 x 15,5 (*Africa*)



[45]

Servito da tavola con animali selvatici

La selezione proposta è composta da una zuppiera, un'alzata, due vassoi ovali, due vassoi rotondi e sei piatti
Manifattura di Doccia, fine del sec. XIX
Porcellana dipinta in policromia e oro
cm 28 x 21,5 x 29,5 (zuppiera),
h cm 10 Ø cm 21,5 (alzata),
cm 35,5 x 25 (vassoi ovali),
Ø cm 30,5 (vassoi rotondi),
Ø cm 23,5 (piatti)

IL LIBERTY



[46a]

Veris suscitatio
(Il risveglio della Primavera)
Grande anfora con anse a motivi
floreali e decoro tratto dal
Ciclo delle stagioni del pittore
preraffaellita Edward Burne-Jones

Manifattura di Doccia, 1895-1900 circa
Maiolica decorata a smalti policromi
sottovetrina
cm 73 x 28 x 25



[46b]



[47]

Beata Fiorita
Fiasca con anse a forma di delfino e decoro in *Stile Botticelli*
 Manifattura di Doccia, 1895-1900 circa
 Maiolica decorata a smalti policromi sottovetrina
 cm 31 x 18 x 7

Vaso triansato con decoro in *Stile Botticelli*
 Manifattura di Doccia, 1895-1900 circa
 Maiolica decorata a smalti policromi sottovetrina
 h cm 27 Ø cm 17



[48]



[49]

**Fiasca con Arcangelo Gabriele annunciante,
decore ispirato alla pittura preraffaellita
di Edward Burne-Jones
con riprese dagli angeli di Melozzo da Forlì**

Manifattura di Doccia, 1895-1900 circa
Maiolica decorata a smalti policromi sottovetrina
cm 39 x 23,5 x 11,5

Fiasca con decoro *A Preraffaellita*

Manifattura di Doccia, 1895-1900 circa
Maiolica decorata a smalti policromi sottovetrina
cm 30 x 16 x 7,5



[50]



[51]

Vaso globulare con base ottagonale e anse a forma di serpenti dal decoro ispirato ad un particolare dell'*Adorazione dei Magi* del Ghirlandaio

Manifattura di Doccia, 1895-1900 circa
Maiolica decorata a smalti policromi sottovetrina
cm 28 x 26 x 20

Vaso con tripode e decoro ispirato a due particolari dell'*Annuncio dell'angelo a Zaccaria* del Ghirlandaio

Manifattura di Doccia, 1895-1900 circa
Maiolica decorata a smalti policromi sottovetrina
h cm 24,5 Ø cm 16



[52]



[53]

Beata Beatrix

Versatoio con decoro ispirato all'omonimo dipinto di Dante Gabriel Rossetti

Manifattura di Doccia, 1895-1900 circa
 Maiolica decorata a smalti policromi sottovetrina
 cm 34 x 14 x 15,5



[54]

Orcetto con angelo, decoro ispirato ad un particolare del *Battesimo di Cristo* di Andrea Verrocchio con la collaborazione di Leonardo da Vinci

Manifattura di Doccia, 1895-1900 circa
 Maiolica decorata a smalti policromi sottovetrina
 cm 19 x 17 x 14



[55]

Adone e Diana
**Anfora biansata con decoro ispirato
ad un'incisione su rame di Tommaso Piroli**

Manifattura di Doccia, 1895-1900 circa
Maiolica decorata a smalti policromi sottovetrina
cm 40 x 20 x 20



[56]

Bacco e Arianna
**Piatto da parata con decoro
tratto da *L'età dell'argento* di Pietro da Cortona**

Manifattura di Doccia, 1895-1900 circa
Maiolica decorata a smalti policromi sottovetrina
Ø cm 34,5



[57]

A Bacco salve
Vaso ovoidale con anse a forma di tralci intrecciati e mascheroni, decoro tratto dal Bacchino di Guido Reni

Manifattura di Doccia, 1895-1900 circa
 Maiolica decorata a smalti policromi sottovetrina
 cm 32 x 26,5 x 24

Orfeo
Anforetta biansata con decoro tratto dall'omonimo dipinto di Franz Von Stuck

Manifattura di Doccia, 1895-1900 circa
 Maiolica decorata a smalti policromi sottovetrina
 cm 29 x 12 x 10



[58]



[59]

Figura femminile

Manifattura di Doccia, 1895-1900 circa
Biscuit (figura) e maiolica decorata in blu sottovetrina
(base)
cm 26 x 7,2 x 7,2



[60]

Versatoio con ansa a forma di sirena e decoro a rose

Manifattura di Doccia - Pilade Donnini (decoro), 1900 circa
Porcellana dipinta in policromia e oro
cm 24,5 x 15,5 x 10,5

IL DECO DI GIO PONTI



[61a]

Il trionfo delle amazzoni e L'amazzone col corno
Importante coppia di piatti dalla serie *La Venatoria*

Manifattura di Doccia - Gio Ponti, 1928 circa
Maiolica decorata a smalti policromi sottovetrina
Ø cm 36,8



[61b]



[62]

Levriero che si lecca una zampa
Scultura su base ovale

Manifattura di Doccia - Gio Ponti e Italo Griselli (modello), 1929
 Porcellana dipinta in oro
 cm 21 x 10 x 14

Antilopi
Coppia di sculture su basi rettangolari

Manifattura di Doccia - Gio Ponti e Carlo Lorenzetti (modello), 1931
 Porcellana dipinta in oro
 cm 26 x 27 x 7,5



[63]



Il Poeta ed Il Maestro di Danze
Due sculture dalla serie *La Conversazione classica*
 Manifattura di Doccia - Geminiano Cibau su disegno di Gio Ponti,
 1927 e 1930
 Porcellana bianca
 cm 27,5 x 10 x 6,5 (Il Poeta),
 cm 28,5 x 14,5 x 7,5 (Il Maestro di Danze)

[64]

La terra promessa
Gruppo plastico su base rettangolare

Manifattura di Doccia - Gio Ponti e Italo Griselli (modello), 1929
 Porcellana bianca
 cm 23,5 x 23 x 6,5



[65]



[66]

Madonna
Placca decorativa

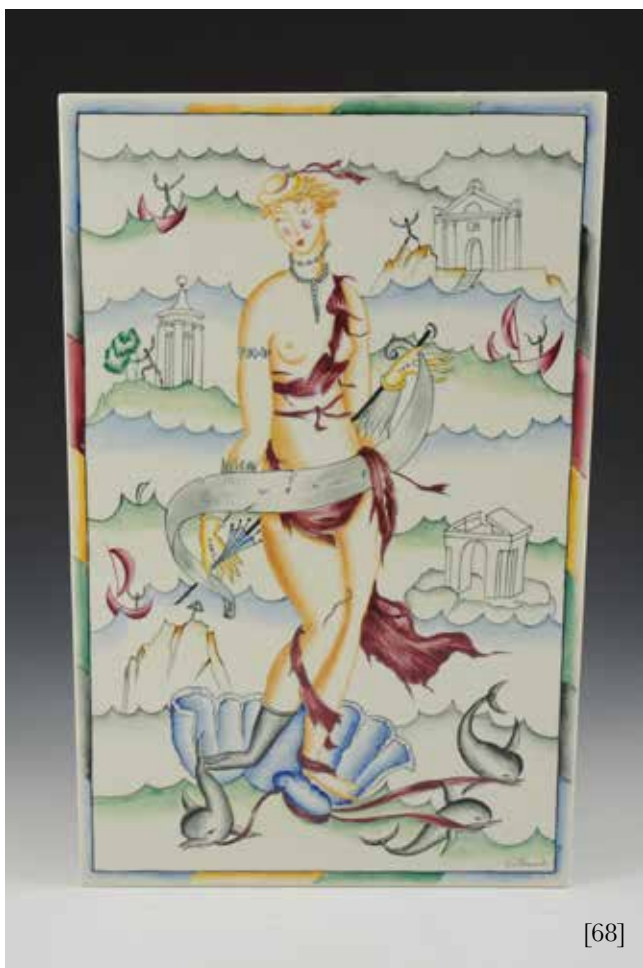
Manifattura di San Cristoforo - Gio Ponti, 1928 circa
Terraglia decorata a smalti policromi sottovetrina
cm 35 x 35

Armonia e Melodia
Placca decorativa

Manifattura di San Cristoforo - Gio Ponti, 1930 circa
Terraglia decorata a smalti policromi sottovetrina
cm 35 x 35



[67]



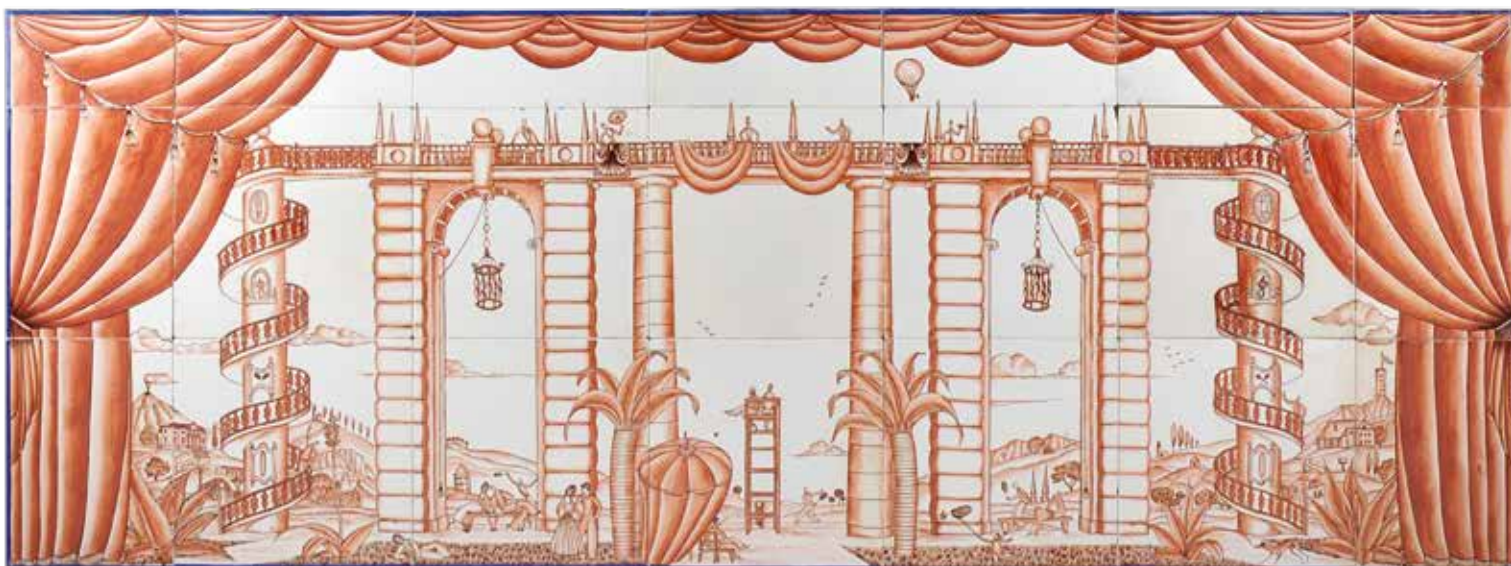
Venere
Placca decorativa

Manifattura di San Cristoforo - Gio Ponti, 1925-1928 circa
Terraglia decorata a smalti policromi sottovetrina
cm 44 x 28



Tabacco (o Il fumo)
Placca decorativa

Manifattura di San Cristoforo - Gio Ponti, 1925-1928 circa
Terraglia decorata a smalti policromi sottovetrina
cm 44 x 28



Grande pannello con scena di paesaggio con architetture e gioco del tennis

Manifattura di San Cristoforo - Gio Ponti, 1923 circa
Terraglia decorata a smalti policromi sottovetrina
cm 35 x 92,5

[70]



[71]

Balbina
Grande piatto dalla serie *Le mie donne*
 Manifattura di Doccia - Gio Ponti, 1925
 Maiolica decorata a smalti policromi sottovetrina
 Ø cm 48

Domitilla
Grande piatto dalla serie *Le mie donne*
 Manifattura di Doccia - Gio Ponti, 1927 circa
 Maiolica decorata a smalti policromi sottovetrina
 Ø cm 48,7



[72]



[73a]



[73b]



[73c]



[73d]

Le stagioni
Serie di quattro
piatti decorativi

Manifattura di Doccia
Gio Ponti, 1930
Porcellana decorata
a cromo
Ø cm 23



[74]



Papaveri
Bolo con piatto

Manifattura di Doccia -
Gio Ponti, 1925
Porcellana decorata
a cromo e dipinta in oro
h cm 8 Ø cm 15 (bolo),
Ø cm 19,6 (piatto)

L'Amore dell'Antichità
Piatto decorativo

Manifattura di Doccia - Gio Ponti, 1927
Porcellana decorata a cromo e dipinta in nero
Ø cm 23,2



[75]



[76]

Coppa piumata
Vaso decorativo

Manifattura di Doccia - Gio Ponti, 1931
Porcellana dipinta in oro segnato a punta
d'agata
cm 19,2 x 19,5 x 15,5

Sirena Fidelis
Piatto decorativo dalla serie Sirene

Manifattura di Doccia - Gio Ponti, 1930 circa
Porcellana dipinta in blu a gran fuoco e oro
segnato a punta d'agata
Ø cm 23,3



[77]

Nella seconda metà degli anni Venti il Ministero degli Esteri commissiona alla Manifattura di Doccia un trionfo da tavola per le sedi di ambasciate e legazioni d'Italia all'estero. Il grandioso *Surtout de table*, realizzato in due composizioni - una con un maggior numero di elementi per le ambasciate ed una con un numero minore per le legazioni -, viene progettato da Gio Ponti e modellato dallo scultore Italo Griselli.



[78]

Cerbiatto fra palme, Cavallo marino, Stella marina e due Cornici per specchi
Selezione di elementi dal Trionfo da tavola per il Ministero degli Esteri

Manifattura di Doccia - Gio Ponti e Italo Griselli (modello), 1929-1930

Porcellana dipinta in oro

cm 19 x 22 x 8,5 (*Cerbiatto fra palme*), cm 18 x 24 x 8,5 (*Cavallo marino*), cm 13,5 x 7 x 5

(*Stella marina*), cm 4 x 25 x 23 (*Cornici per specchi*)



[79]

Il circo (o Il circo equestre)
Portasigarette

Manifattura di Doccia - Gio Ponti, 1933
 Porcellana decorata a cromo e dipinta in
 porpora
 cm 11,5 x 8,5 x 7,5

Portasigarette raffigurante le passioni dell'uomo

Manifattura di San Cristoforo - Gio Ponti, 1930 circa
 Terraglia decorata a smalti policromi sottovetrina
 cm 11,5 x 8,5 x 7,5



[80]



[81]

Per scrivere classico

Calamaio

Manifattura di San Cristoforo - Gio Ponti, 1923
Terraglia decorata a smalti policromi sottovetrina
cm 12 x 7,5 x 8,5 (calamaio), cm 15 x 17 (piattino)

Velieri
Vaso per fiori

Manifattura di San Cristoforo - Gio Ponti, 1930 circa
Terraglia decorata a smalti policromi sottovetrina
cm 15 x 15 x 9



[82]



[83]

Sport equestri
Coppa decorativa

Manifattura di Doccia - Gio Ponti, 1937
Porcellana decorata a cromo e dipinta in blu e oro
h cm 18 Ø cm 18

Sport
Serie di sei coppette

Manifattura di Doccia - Gio Ponti, 1937
Porcellana decorata a cromo e dipinta in rosso-arancio
h cm 2,5 Ø cm 12,5



[84]



[85]

Vaso con uva

Manifattura di San Cristoforo - Gio Ponti, 1930 circa
Terraglia decorata a smalti policromi sottovetrina
cm 21 x 20 x 17

**Vaso da lampada
dalla serie *Maioliche Grafite di Doccia***

Manifattura di Doccia - Gio Ponti, 1929 circa
Maiolica graffita e decorata a smalti policromi sottovetrina
h cm 26,5 Ø cm 23



[86]



Vaso con fiori
Vaso da lampada

Manifattura di San Cristoforo - Gio Ponti, 1930
Terraglia decorata a smalti policromi sottovetrina
h cm 27 Ø cm 26

[87]

Vaso con fiori
Placca decorativa

Manifattura di San Cristoforo - Gio Ponti, 1926-1930 circa
Terraglia decorata a smalti policromi sottovetrina
cm 25 x 25



[88]



[89]

Homines
Vasetto con architetture e personaggi stilizzati

Manifattura di San Cristoforo - Gio Ponti, 1925
Terraglia decorata a smalti policromi sottovetrina
h cm 11 Ø cm 14

Scultura raffigurante *Buddha*

Manifattura di San Cristoforo - Gio Ponti, 1930 circa
Terraglia decorata a freddo
cm 18 x 21,5 x 17,5



[90]



Vaso con decoro floreale

Manifattura di San Cristoforo - Gio Ponti, 1930
 Terraglia decorata a smalto verde opaco e oro
 h cm 21 Ø cm 20

[91]

Tre Vasi in nero metallico e oro

Manifattura di San Cristoforo - Gio Ponti, 1930 circa
 Terraglia decorata a smalto nero opaco e oro
 h cm 13 Ø cm 8 (decoro floreale),
 h cm 9 Ø cm 11,2 (*Colombelle*),
 h cm 10,5 Ø cm 6,5 (decoro a fasce)



[92]



[93]

Colombelle
Servizio da tè - forma Campania

Manifattura di Doccia - Gio Ponti, 1932

Porcellana decorata a cromo e dipinta in blu e ocra

cm 16 x 15 x 22,5 (teiera), cm 14,5 x 14 x 8,5 (lattiera), cm 10 x 14,2 x 11 (zuccheriera), cm 5 x 10 x 9 (tazze), Ø cm 13,5 (piattini)



[94]

Cavalli, cavalli marini e navicelle
Servizio da caffè

Manifattura di Doccia - Gio Ponti, 1929

Porcellana decorata a cromo e dipinta in giallo e porpora

cm 18 x 25 x 11 (caffettiera), cm 13 x 12 x 7 (lattiera), cm 11 x 15,5 x 9 (zuccheriera), cm 5 x 9 x 7 (tazzine), Ø cm 12,5 (piattini)



RAFFAELLO PERNICI

BEST CERAMICS

MAIOLICHE, CERAMICHE E PORCELLANE ARTISTICHE D'EPOCA

GALLERIA: VIA ANTONIO GRAMSCI, 121/A - 57016 ROSIGNANO MARITTIMO (LI) -
+39 348 7745998 - info@pernici.eu - www.pernici.eu

Schede tecniche: Raffaello Pernici
Fotografie: Raffaello Pernici
Progetto grafico: Etichettando s.r.l.
Stampa: Etichettando s.r.l.

ISBN-13: 978-8894137187



9 788894 137187

SI RINGRAZIA *Big Broker Insurance Group / CiaccioArte* PER LA COPERTURA ASSICURATIVA



